

03/00635792
ITA:SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI
RAVENNA

42

IGNOTO

PROVINCIA E COMUNE: RA. RAVENNA

INV. 5717

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale di Ravenna

PROVENIENZA: dalla collezione classense, già dei monaci
camaldolesiOGGETTO: lastrina in osso raffigurante una donna con
clave e scudo

EPOCA: sec. XV

AUTORE: BOTTEGA DEGLI EMBRIACHI (Veneto)

MATERIA: Osso intagliato

MISURE: 6,8 x 2,6

ACQUISIZIONE: deposito perpetuo nel Museo Nazionale di
Ravenna

STATO DI CONSERVAZIONE: Buono

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà del Comune di Ravenna

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. B.A.A. RA. 38511

RADIOGRAFIE:

DESCRIZIONE Lastrina in osso
da cofanetto alla certosina
raffigurante una figura fem-
minile con clava e scudo an-
golare facilmente identifi-
cabile nella personificazio-
ne della Fortezza.

ISCRIZIONI

NOTIZIE STORICO CRITICHE Si tratta di una rappresentazione
estremamente raffinata che denuncia il gusto del bel-
lo e dell'elegante, tipico della Maniera degli Embri-
achi (MOREY, 1936). Questa figura femminile, longi-
linea ed austera, trasmette dignità e ieraticità. Le
belle pieghe longitudinali e parallele del pannello
donano quello slancio verticale che contribuisce a
donare all'immagine eleganza e raffinatezza. Questa
lastrina si può paragonare a diversi altri lavori
della Bottega degli Embriachi (KANZLER, 1903, BERMOND
MONTANARI, 1969) e ciò si può cogliere non soltanto
dall'eleganza e raffinatezza ma anche dalla palese
ricerca di perfezione formale.

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

(1900) 1000

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

La prima di una
collezione alla
vittimista che
l'anno con
la sua
la sua
la sua

- I& Registro Cronologico di entrata degli oggetti archeologici, inv. n. 5717.
- R. KANZLER, Gli avori dei Musei Profano e Sacro della Biblioteca Vaticana, Roma, 1803, parte II, tavv. IX X.
- L.R. MOREY, Gli oggetti di avorio e di osso del Museo Sacro Vaticano, Città del Vaticano, 1936, tavv. XIX XX XXI XXII XXIII XIV (A 96) XXV (A 98) XXVI (A 99 A 100) XXVIII (A 108) XXIX (A 109), fig. 34, pp. 85-86
- G. BERMOND-MONTANARI, Museo Nazionale di Ravenna, Ravenna, 1969.

MOSTRE

DATA 20/11/1980 *Rosa Rita Baldini*

REVISIONI

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 Giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

ALLEGATI

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

DATA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE